



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
IL SEGRETARIO



Commissione di Vigilanza

sui Fondi Pensione

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, di seguito "Decreto", che ha sostituito il decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124;

VISTO l'art.18, comma 2 del Decreto, che dispone che la COVIP è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

VISTO l'art.19 del Decreto, che attribuisce alla COVIP la funzione di approvare gli statuti e i regolamenti delle forme pensionistiche complementari, verificando la ricorrenza dei requisiti e delle altre condizioni richieste dal Decreto e valutandone anche la compatibilità rispetto ai provvedimenti di carattere generale da essa emanati;

VISTA la direttiva generale alla COVIP adottata, in data 28 aprile 2006, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art.18, comma 1 del Decreto;

VISTE le proprie direttive generali alle forme pensionistiche complementari, emanate in data 28 giugno 2006;

VISTA la propria deliberazione con la quale è stato approvato lo schema di statuto dei fondi pensione negoziali, adottata in data 31 ottobre 2006;

VISTO il proprio regolamento relativo alle procedure per le modifiche degli statuti dei fondi pensione negoziali, emanato in data 4 dicembre 2003;

VISTA la propria deliberazione con la quale è stata approvata, tra l'altro, la struttura della I Sezione dell'Albo dei fondi pensione, adottata in data 2 giugno 1999;

VISTA la propria deliberazione dell'8/8/2002 con la quale è stato approvato lo statuto del fondo denominato "Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili e Affini - PREVEDI" e, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero del lavoro, ne è stato autorizzato l'esercizio dell'attività;

VISTA la propria deliberazione del 12/11/2002 con la quale il suddetto Fondo è stato iscritto all'Albo dei fondi pensione con il numero 136;

VISTA la nota del 12/5/2010, qui protocollata in pari data, con la quale il suddetto Fondo ha chiesto l'approvazione tra l'altro delle modifiche apportate all'articolo 8, commi 1, 4, e 6 dello statuto;

VISTA la nota del 5/8/2010, qui protocollata in pari data, con la quale il Fondo ha trasmesso l'accordo sottoscritto, in data 19/4/2010, dalle parti istitutive che prevede la possibilità di aderire al Fondo anche senza la contribuzione derivante dal conferimento del TFR;

RITENUTO che sussistano i presupposti per l'approvazione delle modifiche proposte all'art. 8 dello statuto;

DELIBERA

- di approvare le modifiche allo statuto del fondo pensione denominato "Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili e Affini - PREVEDI" di cui al testo allegato alla presente deliberazione, parte integrante della stessa.

Roma, - 9 SET. 2010.

IL Segretario

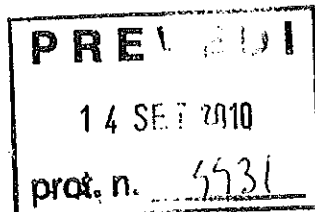
IL PRESIDENTE

[Signature]



*Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione*

Direzione Vigilanza II *LS*



Spett.le
Fondo pensione PREVEDI
Via Alessandria, 215
00198 - ROMA

Albo 136
Roma, 9 SET. 2010
Prot. 489A

Raccomandata A/R

Oggetto: Approvazione di modifiche statutarie.

Si fa riferimento alla nota del 12/5/2010 (qui protocollata in pari data) con la quale codesto Fondo pensione ha chiesto, tra l'altro, l'approvazione delle modifiche statutarie apportate all'art. 8 dello statuto finalizzate a consentire la possibilità di contribuire al Fondo con i soli versamenti a carico del datore di lavoro e del lavoratore, anche senza il conferimento del TFR.

Al riguardo il Fondo, in riscontro alla richiesta di fornire alla Commissione i necessari elementi informativi in ordine alle determinazioni assunte sul punto dalle parti istitutive (cfr. nota del 29/7/2010), ha provveduto a trasmettere, con nota del 5/8/2010 (qui protocollata in pari data), copia dell'accordo sottoscritto in data 19/4/2010 dalle parti istitutive con il quale è stata prevista la possibilità in parola.

Nel merito, si ha presente che il Fondo ha rappresentato l'importanza che la disponibilità del TFR riveste nel settore edile, in ragione della funzione sostitutiva della retribuzione che lo stesso assume nei frequenti periodi di inoccupazione che lo caratterizzano e la conseguente rilevanza, sotto il profilo della raccolta delle adesioni, della possibilità per i lavoratori del settore di mantenere la disponibilità del TFR, senza rinunciare all'adesione al Fondo.

Stanti le considerazioni sopra svolte e tenuto conto delle determinazioni assunte dalla parti istitutive con il citato accordo del 19/4/2010, si rilascia la richiesta approvazione.

Per l'importanza che le scelte in materia di contribuzione al Fondo rivestono nell'ambito delle aspettative previdenziali degli iscritti, si raccomanda di fornire ai potenziali aderenti adeguata informativa in ordine alle nuove possibilità di contribuzione offerte.

Si chiede, inoltre, di tenere informata la Commissione in ordine ai risultati conseguiti, per effetto della nuova modalità di finanziamento, in termini di raccolta delle adesioni.

Si resta in attesa di ricevere copia della documentazione prevista all'art.2, comma 4, del Regolamento Covip del 4 dicembre 2003 sulle procedure relative alle modifiche degli statuti dei fondi pensione negoziali. Si richiama infine l'attenzione sull'esigenza di trasmettere la nota informativa aggiornata, prima di procedere alla raccolta delle adesioni.

La documentazione aggiornata dovrà essere trasmessa anche in via telematica, secondo le istruzioni emanate dalla Covip nella circolare del 3 ottobre 2008, prot.5603.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Finocchiaro)

All.:c.s.

Firma del lavoratore _____ **Data** _____



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (in seguito denominato Codice), ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Fondo Pensione PREVEDI (in seguito denominato Fondo) delle finalità attinenti esclusivamente all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; può inoltre essere diretto alla realizzazione da parte del Fondo di iniziative informative e promozionali inerenti la propria attività e le proprie finalità istituzionali anche finalizzate all'incremento delle adesioni dei lavoratori.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché a Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Ferma restando l'autonomia personale dell'interessato, il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. RIFIUTO DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali può comportare il non accoglimento della domanda di adesione da parte del Fondo per l'impossibilità realizzare nei confronti dell'interessato le finalità di cui al punto 1.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente essere:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicuratrici, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiede il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo.

Inoltre i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge.

I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi oppure presso il Registro Pubblico a tal fine tenuto dal Garante per la protezione dei dati personali.

6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'Articolo 7 del Codice conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili del trattamento nonché dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha inoltre diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'attestazione che le operazioni citate sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, nonché al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è PREVEDI Fondo Nazionale Pensione Complementare. Responsabile del trattamento dei dati è Previnet S.p.A. con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Ferretto n. 1.